

Cronaca di Vibbo

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel. 0963.44034 / Fax 0963.44192
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel./Fax 0963.472005 info@publikompass.it

Teatro al Moderno
con "Stasera ovulo"

"Stasera ovulo"
è il monologo
con Antonella Questa
in programma domani
alle 21 al Moderno.

Una delegazione, guidata dal presidente Nazzareno Salerno, effettua una ricognizione nella struttura per coglierne luci e ombre

In ospedale la commissione regionale sanità

Il nuovo nosocomio si farà ma non attraverso una ordinanza di Protezione civile

Mariacucina Conistabile

Dall'ospedale Jazzolino dovrà partire un forte segnale di discontinuità in grado di coinvolgere l'intera Azienda sanitaria, oggi gestita dai commissari nominati dal ministero dell'Interno a seguito dello scioglimento per infiltrazioni mafiose.

E proprio dallo Jazzolino, negli anni spina nel fianco della sanità calabrese, il presidente della commissione regionale sanità, Nazzareno Salerno, ha voluto mandare in maniera chiara e altrettanto forte il "segnale" di discontinuità e di rinnovamento della Regione «che - ha detto - guarda con attenzione a ciò che avviene in questo ospedale».

Il nosocomio - negli ultimi anni visitato in ogni suo anfratto da ministri, commissioni parlamentari, consiglieri regionali e carabinieri - ieri ha ricevuto anche la folta delegazione della commissione regionale sanità. Una visita che ha consentito al presidente della commissione regionale di chiarire che il nuovo ospedale si farà, anche se non attraverso i binari della Protezione civile così come era stato preventivato. «La realizzazione del nuovo presidio ospedaliero non seguirà il percorso della Protezione civile - ha spiegato Salerno - anche perché dall'ordinanza sono trascorsi due anni in cui non si è fatto niente. Da qui la decisione del presidente della Regione Scopelliti di concretizzare l'iter della costruzione con il protocollo con la Lombardia

e la società Infrastrutture lombarde che eseguirà l'opera. Contiamo di averla, chiavi in mano, nell'arco di tre anni e mezzo». Entro la fine di marzo, comunque, dovrebbe avvenire la pubblicazione del bando definitivo.

Oltre a Salerno erano presenti i consiglieri Giulio Serra, Claudio Parente, Vincenzo Cicone, Luigi Fedele, Gianpaolo Chiappetta e Gianluca Gallo, i quali accompagnati dai tre commissari (Gerardina Basilicata, Marco Serra e Nunzio Naso) - «la loro presenza qui è una garanzia», ha rilevato Salerno - e da personale dell'Asp hanno fatto un giro nello Jazzolino prendendo atto de visu della situazione. Una realtà che, rispetto a qualche anno fa, si è presentata diversa ma che, nonostante le tante ristrutturazioni, ha fatto emergere ancora una volta l'esiguità degli spazi. Nel corso della loro visita i consiglieri regionali - accolti dal sindaco Nicola D'Agostino, dal presidente della Provincia Francesco De Nisi e dal coordinatore provinciale Pdl Valerio Grillo - non hanno comunque solo "annotato" le criticità strutturali dello Jazzolino. «Siamo qui stamattina per renderci conto della situazione, ma non perché non la conosciamo - ha spiegato il presidente della commissione - bensì per rilevare tutto ciò che dagli atti ufficiali non emerge. Parlando con i dirigenti delle Unità operative - ha aggiunto - è emersa in primo luogo la carenza di personale, ausiliario soprattutto. Un aspetto che sarà valutato per come merita considerato che in questa Azienda il numero degli ausiliari è sempre stato in eccesso a scapito di figure professionali (medici e infermieri) di cui ci sarebbe stato e c'è ancora oggi molto bisogno».



I componenti della commissione regionale nell'atrio dello Jazzolino con il commissario Gerardina Basilicata

Al contempo i componenti dell'organismo regionale hanno preso atto della nuova cabina elettrica dello Jazzolino e del fatto che, a stretto giro di tempo, sarà collaudata anche la cabina di trasformazione. Infrastrutture quest'ultime "normali" per un qualsiasi ospedale ma che allo Jazzolino hanno dovuto essere messe a norma o meglio completamente rifatte. Un aspetto (quello elettrico) a cui è legata la tragedia di Federica Monteleone, una morte che diede l'impulso per la realizzazione di un nuovo ospedale nel Vibonese e aprì la strada per la

costruzione degli altri 4 ospedali nella regione. Opere che, secondo quanto ribadito da Salerno e da Cicone, vedranno la luce. E mentre Salerno ha rimarcato che anche quello di Catanzaro si farà, il consigliere Cicone, componente dell'organismo regionale, ha precisato: «Qui sono cambiate diverse cose ma ci vuole un nuovo ospedale per dare una risposta più efficace ai bisogni del Vibonese. Al di là di maggioranza e opposizione siamo convinti di realizzare i nuovi nosocomi in Calabria tenendo fermi i principi di legalità e trasparenza».

La ricognizione

Dopo aver visitato l'ospedale Jazzolino la commissione regionale sanità si è spostata a Villa dei Gerani per altre verifiche "sul campo".

La ricognizione è poi proseguita al nosocomio di Tropea per concludersi, nel pomeriggio, con una visita all'ospedale di Serra San Bruno.

Visite che, come spiegato dal presidente della commissione Nazzareno Salerno, oltre a consentire di cogliere direttamente criticità che dagli atti ufficiali non emergono è da intendersi come «un sostegno ai commissari e l'apertura di un confronto» da spostare, attraverso Scopelliti, in ambito nazionale (tavolo Massicci).



Il sindaco Nicola D'Agostino ha accolto i componenti della commissione

Il presidente della commissione regionale sanità, Nazzareno Salerno, è stato accolto dal sindaco Nicola D'Agostino all'ingresso dell'ospedale Jazzolino.

La delegazione guidata dal presidente Nazzareno Salerno, composta da consiglieri regionali e commissari, ha effettuato una ricognizione nella struttura ospedaliera per valutare lo stato di avanzamento dei lavori e le criticità riscontrate.

Il presidente della commissione regionale sanità, Nazzareno Salerno, ha sottolineato l'importanza di una visita diretta per cogliere le criticità che dagli atti ufficiali non emergono. La delegazione ha anche espresso il suo sostegno ai commissari e l'apertura di un confronto da spostare, attraverso Scopelliti, in ambito nazionale.